

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**N. 88**

## **DISEGNO DI LEGGE**

**d’iniziativa del senatore FLORINO**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 GIUGNO 2001**

—————

Equipollenza della laurea in discipline nautiche alle lauree in fisica, in matematica e in ingegneria, ai soli fini dell’ammissione ai pubblici concorsi

—————

ONOREVOLI SENATORI. - La laurea in «discipline nautiche», o «scienze nautiche», è sistematicamente ignorata come titolo d'ammissione ai concorsi pubblici, anche quando sono richieste indifferentemente lauree scientifiche di qualsivoglia tipo.

Tale esclusione è quasi sempre determinata da semplice dimenticanza o mancata conoscenza dell'esistenza stessa della laurea in discipline nautiche. Il danno, per i laureati in tali discipline, impossibilitati a confrontarsi con i laureati di altre facoltà scientifiche, è grave e ingiusto.

Unico modo per ovviare a questa ormai insostenibile situazione, che perdura da sempre, è quella di equiparare la laurea in discipline nautiche, ai fini dell'ammissione a pubblici concorsi, a quelle presenti nei bandi quando queste siano tali (matematica, fisica, ingegneria, eccetera) da far intendere che ciò che è richiesto è una laurea che conferisce un'adeguata preparazione scientifica di carattere fisico-matematico, indipendentemente dagli specifici contenuti professionali.

Va sottolineato che la compresenza dell'indicazione di più lauree per uno stesso concorso (come titoli per la partecipazione) dimostra la necessità (per i partecipanti al concorso pubblico) di conoscenze di base, patrimonio, questo, anche della laurea in discipline nautiche.

Infatti, tale corso di laurea, atipico, è così organizzato:

a) il triennio propedeutico, a contenuto fisico, matematico, prevede i seguenti insegnamenti:

1° anno: 1) Analisi matematica I, 2) Chimica, 3) Fisica I, 4) Geometria analitica con elementi di proiettiva;

2° anno: 1) Analisi matematica II, 2) Calcolo numerico e programmazione, 3) Fisica II, 4) Meccanica razionale;

3° anno: 1) Complementi di matematica, 2) Comunicazioni elettriche, 3) Istituzioni di elettromagnetismo, 4) Istituzioni di navigazione, 5) Teoria dei sistemi;

b) un biennio, corrispondente rispettivamente agli indirizzi oceanografico, geodetico e di navigazione elettronica.

Inoltre, la laurea in discipline nautiche è titolo per la partecipazione ai concorsi ordinari a cattedre, nelle scuole e istituti statali, nelle seguenti classi di insegnamento:

38/A Fisica;

42/A Informatica;

47/A Matematica;

49/A Matematica e fisica;

59/A Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nelle scuole medie (decreto del Ministro della pubblica istruzione 24 novembre 1994, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 16 del 20 gennaio 1995).

Da una analisi statistica di diversi bandi di concorsi pubblici e privati, risulta che in molti casi sono richieste le lauree in fisica e in matematica e non quella in discipline nautiche.

Si fida pertanto che quanto succintamente esposto nella presente relazione valga a promuovere un ampio e convinto consenso per il varo della proposta che segue.

## **DISEGNO DI LEGGE**

---

### **Art. 1.**

1. La laurea in «discipline nautiche» o «scienze nautiche», rilasciata dalla facoltà di scienze nautiche, è, agli effetti di legge, equipollente alle lauree in fisica, in matematica e in ingegneria, ove queste siano compresenti, ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

